



## A Palazzo Pallavicini prosegue la mostra su Diabolik

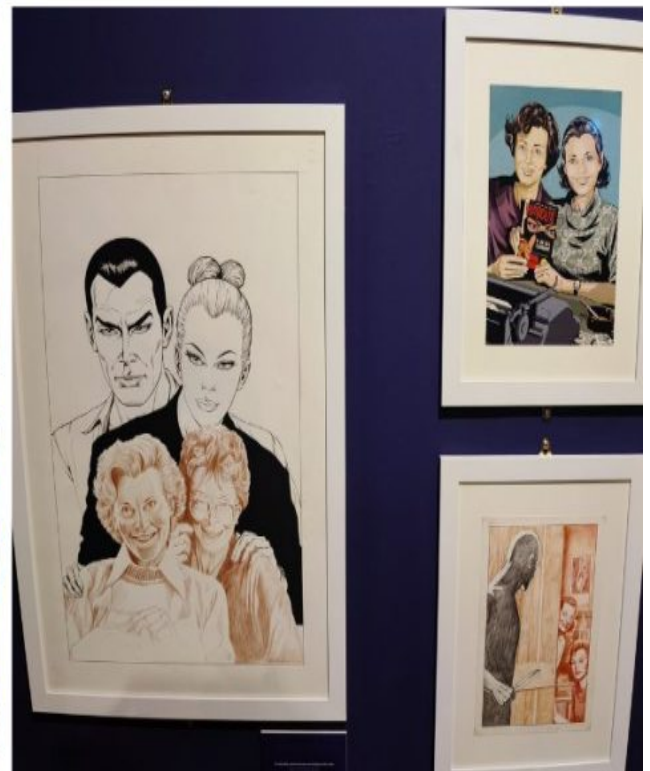
### Descrizione

*Fino al 20 luglio prosegue il viaggio nel mito del re del errore attraverso un percorso visivo e narrativo che ripercorre la storia e l'evoluzione del celebre ladro dei fumetti, dalla sua prima apparizione in edicola nel 1962 alle più recenti rivisitazioni*

Inaugurata il 3 aprile a **Palazzo Pallavicini**, la mostra su Diabolik – curata dalla dott.ssa **Francesca Bogliolo** e realizzata da **Pallavicini s.r.l.** in collaborazione con la casa editrice **Astorina** – continua ad affascinare con il suo percorso ricco di contenuti visivi e narrativi che saranno disponibili fino al 20 luglio 2025.

Nelle sale dello storico palazzo felsineo, viene celebrato il personaggio dark nato dalla creatività delle sorelle **Angela e Luciana Giussani**. Si parte da quando il fumetto è arrivato per la prima volta nelle edicole italiane per arrivare alle interpretazioni contemporanee. Per la prima volta saranno esposti integralmente al pubblico i **disegni originali de “Il Re del Terrore”**, il rarissimo numero 1 che è un oggetto di culto per collezionisti e appassionati. In mostra anche opere uniche che ne valorizzano la forza espressiva e comunicativa.

Un'intera sezione è dedicata ai processi creativi alla base della realizzazione del fumetto: dall'elaborazione narrativa al lavoro grafico ed editoriale che hanno reso Diabolik un fenomeno culturale oltre che editoriale.



Vari particolari della mostra di Palazzo Pallavicini (Foto © BolognaBO).

## Maschere e Jaguar

La mostra è ricca di dettagli iconici: dalla **celebre tuta nera alle maschere** utilizzate da Diabolik ed Eva Kant per cambiare identità, dagli strumenti e gadget per i colpi ai modellini della leggendaria **Jaguar E-Type**, vera protagonista di fughe spettacolari e piani ingegnosi.



In mostra anche le maschere adoperate dal personaggio (Foto © BolognaBO).

## Le sorelle Giussani e la nascita del noir italiano

Una parte rilevante del percorso è dedicata alle vite di **Angela e Luciana Giussani**: due donne fuori dagli schemi, capaci di fondare, nel 1960, la casa editrice **Astorina** e di introdurre nel panorama fumettistico italiano un nuovo modo di raccontare il crimine, l'evasione e il lato oscuro dell'animo umano. Un progetto che parla anche di intuizione imprenditoriale, creatività e affermazione femminile.

---

Angela, nata nel 1922, era un concentrato di energia e determinazione: giornalista, redattrice, modella e persino pilota d'aereo. Fondò Astorina nel 1961. Luciana, più riflessiva, la raggiunse poco dopo, lasciando una carriera stabile per un progetto destinato a rivoluzionare il fumetto.

Nasce così Diabolik: **criminale raffinato e sfuggente**, ispirato alla letteratura francese ma calato in un contesto italiano moderno. Il primo albo, **Il Re del Terrore**, esce nel 1962 con un protagonista amorale, mai visto prima nei fumetti.

**Angela conosce bene il suo pubblico:** pendolari che leggono tascabili durante brevi spostamenti. Diabolik risponde perfettamente a questa esigenza: trame avvincenti, ritmo serrato, narrazione compatta. Il successo è immediato e ininterrotto ancora oggi, a oltre sessant'anni dalla pubblicazione.

Ma il genio delle sorelle Giussani va oltre il protagonista. Intorno a Diabolik prendono vita personaggi memorabili: l'**ispettore Ginko**, determinato avversario dotato di intuito investigativo, e soprattutto **Eva Kant**, sofisticata e arguta, compagna, amante e complice. Tutti i personaggi principali condividono un elemento distintivo: la lettera "K", simbolo grafico e segno identitario.



Le sorelle Angela e Luciana Giussani (Foto © BolognaBO).

## Diabolik ed Eva Kant: un amore sul filo di lama

Diabolik non ha un vero nome né un'identità definita. È un uomo freddo e razionale, capace di provare emozione solo per Eva Kant, figura fondamentale nella sua vita e spesso artefice del suo salvataggio. Una coppia unita da un legame profondo, che va oltre la complicità criminale.



La leggendaria compagna di Diabolik (Foto © BolognaBO).

## Diabolik e l'arte contemporanea

Nel tempo, numerosi artisti e illustratori hanno reso omaggio a Diabolik con opere originali.

**Mimmo Rotella**, ad esempio, ha realizzato un seridécollage ispirato al manifesto del film diretto da **Mario Bava** nel 1968. **Milo Manara** ha invece celebrato Eva Kant in due tavole che ne esaltano sensualità e carisma.

Nel mistero della sua identità risiede forse il segreto del successo di Diabolik, impenetrabile e affascinante come un buco nero. E mentre attendiamo la sua prossima avventura, sappiamo già che sarà, ancora una volta, sorprendente.

## Informazioni utili

**Palazzo Pallavicini, Via San Felice 24 -Bologna**

**Orari:** da giovedì a domenica: 10.00 – 20.00 (ultimo ingresso ore 19.00)

**Apertura straordinaria:** 2 giugno 2025

**Altre informazioni:** [www.palazzopallavicini.com](http://www.palazzopallavicini.com)

**Data di creazione**

2025/05/26

**Autore**

redazione